



CITTA' DI SALVE

c.a.p. 73050 - Prov. di Lecce - cod.fisc. 81001250752

Via P.P. Cardone – Tel. 0833/741224 – Fax 0833/520960

AREA TECNICA II – LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO COMUNALE

Avviso Pubblico

FINALIZZATO ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO PREVISTO DAL “**FONDO DI SOSTEGNO AI COMUNI MARGINALI**” PER L’ANNUALITÀ 2021, PER L’ADEGUAMENTO, RISTRUTTURAZIONE E AMMODERNAMENTO DELL’IMMOBILE COMUNALE ADIBITO A CHIOSCO BAR SITO A SALVE IN PIAZZA DANTE DA CONCEDERE IN COMODATO D’USO GRATUITO A PERSONE FISICHE O GIURIDICHE, PER L’APERTURA DELL’ ATTIVITÀ COMMERCIALE DI BAR PER UN PERIODO DI CINQUE ANNI DALLA DATA RISULTANTE DALLA DICHIARAZIONE DI INIZIO ATTIVITÀ.

PREMESSO CHE:

- è stato pubblicato il 14 dicembre 2021 in Gazzetta Ufficiale n° 296 il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2021 che riparte il “Fondo di sostegno ai comuni marginali” per gli anni 2021-2023;
- detto Fondo è finalizzato a favorire la coesione sociale e lo sviluppo economico nei comuni particolarmente colpiti dal fenomeno dello spopolamento e per i quali si riscontrano rilevanti carenze di attrattività per la ridotta offerta di servizi materiali e immateriali alle persone e alle attività economiche, nel rispetto della complementarità con la strategia nazionale per le aree interne;
- al Comune di Salve, in forza del citato D.P.C.M., è stato assegnato un fondo di €131.614,85 da ripartire nel triennio 2021-2023 e pertanto per le singole annualità l’importo risulta pari a €43.871,62;

PRESO ATTO CHE:

- con Delibera della Giunta Comunale n. 200 del 27/10/2022 è stata manifestata la volontà da parte dell’Amm.ne Comunale di destinare il contributo assegnatogli in virtù del D.P.C.M. 30.09.2021, per l’annualità 2022 pari a €43.871,62, per gli interventi di cui al punto a) del detto Decreto, “**adeguamento di immobili appartenenti al patrimonio disponibile del comune da concedere in comodato d’uso gratuito a persone fisiche o giuridiche, con bando pubblico, per l’apertura di attività commerciali, artigianali o professionali per un periodo di cinque anni dalla data risultante dalla dichiarazione di inizio attività**”;
- con il medesimo atto è stato altresì disposto, nello specifico, che il detto contributo, venga destinato per il seguente intervento:
ristrutturazione e ammodernamento dell’immobile comunale adibito a chiosco bar sito a Salve in Piazza Dante, attualmente inutilizzato date le condizioni di obsolescenza in cui versa, in modo da ingenerare nuove occasioni lavorative e produttive, incrementare i servizi offerti ai cittadini e garantire un maggiore decoro di tale spazio pubblico e

luogo di ritrovo, mediante predisposizione di un bando pubblico per la concessione in comodato d'uso gratuito a persone fisiche o giuridiche, per l'apertura dell'attività commerciale di bar, per un periodo di cinque anni dalla data risultante dalla dichiarazione di inizio attività;

- con la delibera N. 206 del 09/11/2022 è stato demandato al Responsabile dell'Area Tecnica II, individuato nella persona dell'arch. Livia Negro, la predisposizione di quanto necessario per l'assegnazione del detto contributo, per l'annualità 2021, previsto dal "FONDO DI SOSTEGNO AI COMUNI MARGINALI" e degli atti ed adempimenti occorrenti, tenendo conto dell'indirizzo di carattere generale sopra specificato.

RENDE NOTO

ART. 1 Finalità

Il Comune di Salve intende concedere in comodato d'uso gratuito a persone fisiche o giuridiche, per un periodo di (5) cinque anni, l'immobile di seguito elencato al fine di sviluppare un'attività commerciale nel territorio comunale:

"Immobile sito in Piazza Dante nel Comune di Salve distinto al NCEU al fg. 21 part. 2206 del Comune di Salve, attualmente destinato ad attività commerciale di chiosco bar, come rappresentato nella planimetria catastale allegata al presente avviso";

ART. 2 Soggetti Beneficiari

I beneficiari sono le "**nuove attività economiche**" che intraprendono attività commerciali, artigianali o agricole attraverso un'unità operativa ubicata nel territorio del Comune di Salve.

Con "**nuove attività economiche**" si intendono:

1. Le attività costituite dopo la pubblicazione del presente avviso;
2. le imprese che al momento della presentazione della domanda siano regolarmente costituite e iscritte al Registro delle Imprese e che intraprendono una nuova attività economica dopo la pubblicazione del presente avviso attraverso l'attivazione di nuovi e ulteriori codici ATECO. Possono beneficiare delle risorse anche le attività già esistenti che avviino una nuova attività economica nel territorio comunale attraverso una nuova e apposita unità produttiva.

I FINANZIAMENTI NON POSSONO ESSERE EROGATI IN FAVORE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE GIÀ COSTITUITE SUL TERRITORIO COMUNALE CHE SI LIMITINO SEMPLICEMENTE A TRASFERIRE LA PROPRIA SEDE NEL MEDESIMO TERRITORIO COMUNALE.

I richiedenti devono possedere alla data di presentazione della domanda i seguenti requisiti di ammissibilità, a pena di esclusione:

- a) essere regolarmente iscritti nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione all'unità operativa destinataria dell'intervento, un'attività economica rientrante fra quelle ammissibili (di natura commerciale - artigianale -agricola) o in alternativa proporre istanza in qualità di costituenda impegnandosi ad avviare l'attività, per mezzo dell'iscrizione nel registro delle imprese della CCIAA, entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissibilità.
- b) non essere soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- c) non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

- i. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- ii. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- iii. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- iv. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- v. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- vi. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24; ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- d) la insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;
- e) non avere amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- f) aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione, ove applicabile;

L'esclusione per condanne di cui alla lettera c) va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

ART. 3 *Iniziative Ammissibili*

Fermo restando il rispetto dei requisiti di ammissibilità fissati dal regolamento nazionale sull'ammissibilità delle spese, D.P.R. n. 22 del 5 Febbraio 2018, per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo con il presente Avviso Pubblico, definiti in osservanza al Reg. 1303/2013, le spese ammissibili sono quelle di seguito specificate:

- a) **MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE**, ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale del proponente; mezzi mobili, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unità locale oggetto delle agevolazioni.

b) **OPERE MURARIE ED IMPIANTISTICHE**, effettuate nei locali ove si svolge l'attività economica o necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari acquisiti e dei nuovi impianti produttivi, nonché le opere edili e impiantistiche connesse all'attività prevista .

c) **SERVIZI DI CONSULENZA e PRESTAZIONI PROFESSIONALI** utilizzate esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto di investimento.

I servizi di consulenza devono necessariamente essere acquisiti da fonti esterne.

Sono in ogni caso escluse:

1. le spese per l'acquisto di beni materiali, beni immateriali di proprietà di amministratori o soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi e parenti entro il secondo grado;
2. gli investimenti realizzati tramite locazione finanziaria e acquisto con patto di riservato dominio a norma dell'art. 1523 del Codice Civile;
3. i lavori in economia;
4. l'acquisizione di azioni o quote di un'impresa;
5. gli interessi passivi;
6. i beni acquistati a fini dimostrativi;
7. imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal destinatario finale. Nel caso in cui il destinatario finale operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del Progetto (indipendentemente dalla sua natura pubblica o privata), i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA. Pertanto, l'IVA pagata recuperabile non è ammissibile;
8. le spese relative ad un bene rispetto al quale il destinatario finale abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario;
9. gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali;
10. beni acquistati con permuta e contributi in natura;

Al fine di consentire un agevole riscontro in sede di controllo in ordine alle causali di versamento ed ai soggetti destinatari, tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente attraverso mezzi idonei a garantire il principio della tracciabilità della spesa. Non sono ammessi pagamenti in contanti.

ART. 4 *Dotazione finanziaria*

L'importo complessivo dei fondi messi a disposizione con il presente Avviso è pari a euro **43.871,62** a valere sulla quota della prima annualità del DPCM 30/09/2021.

ART. 5 *Contributo Erogabile*

Per il sostegno oggetto del presente bando verrà riconosciuto un contributo max di € **40.000,00** per l'immobile concesso in comodato d'uso gratuito.

Si fa presente, a tal fine, che le eventuali somme non utilizzate verranno restituite all'amministrazione precedente che le potrà utilizzare per la concessione dei contributi di cui alla lettera b) e c), comma 2, art. 2 del DPCM 30 settembre 2021.

Sono ammissibili le spese direttamente imputabili all'intervento sostenute e pagate dall'impresa beneficiaria successive alla data di pubblicazione del presente bando, fino al 31/01/2023.

Le agevolazioni sono concesse ai sensi e nei limiti del regolamento (UE) n. 1407/2013 della commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», del regolamento (UE) n. 1408/2013 della commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo e del regolamento (UE) n. 717/2014 della commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione

degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Si precisa che, sotto il profilo delle norme in materia di aiuti di stato, non vi è un esplicito divieto alla possibilità di integrare/cumulare le tipologie di contributi previsti all'art. 2, comma 2, del dpcm. 30 settembre 2021 e riportati nel precedente art. 3, fermo restando il rispetto delle regole generali applicabili in materia di cumulo tra aiuti di stato ed in particolare di quelle previste dalla già richiamata disciplina sugli aiuti "de minimis".

ART. 6 *Condizioni per la Concessione dei Beni*

La descrizione delle attività che potranno essere svolte nell'immobile descritta all'art. 3, è vincolante. Al termine del periodo di concessione non è prevista l'alienazione del bene.

In ogni caso al termine del periodo di concessione potrà essere negoziato con l'Amministrazione Comunale un eventuale rinnovo.

Oltre al contributo max riconosciuto di € 40.000,00, da rendicontare con apposita documentazione probatoria nei tempi indicati all'art. 5, il concessionario non potrà richiedere, in nessun caso, ulteriore rimborso per le spese sostenute per la ristrutturazione/miglioramento del bene, eseguite nel termine di concessione del bene.

Saranno a carico dell'impresa concessionaria tutte le spese di gestione, pulizia, vigilanza, i consumi di energia elettrica, riscaldamento e acqua con intestazione dei relativi contatori oltre alle imposte (rifiuti, pubblicità, ecc.) e quant'altro attinente all'esercizio dell'attività, ivi compresa la dotazione di arredi ed attrezzature.

ART. 7 *Modalità e termini di presentazione della domanda di ammissione al finanziamento e ricevibilità*

Per la concessione del contributo a fondo perduto i soggetti interessati presentano una istanza al Comune con l'indicazione del possesso dei requisiti definiti dagli Articoli 4 e 5, secondo i format Allegati.

Le domande di contributo possono essere presentate fino alle **ore 13 del 27/12/2022** tramite Pec //all'indirizzo: comunedisalve@pec.rupar.puglia.it

Per presentare domanda le imprese dovranno utilizzare esclusivamente la modulistica allegata, scaricabile dal sito istituzionale del Comune di SALVE . Altre modalità di invio comportano l'esclusione della candidatura.

A pena di nullità, la domanda dovrà essere regolarmente sottoscritta dal titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società, pena l'esclusione, dovrà contenere:

- Domanda, redatta in conformità all'ALLEGATO A, dovrà essere corredata da:
- Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società;
- Copia in corso di validità della Visura Camerale per le attività già costituite ovvero in caso di attività costituenda, atto di impegno a iscriversi nel registro delle imprese CCIA entro 20gg dalla ricezione dell'eventuale comunicazione di ammissibilità;
- Progetto di massima per il recupero dell'immobile sito in piazza Asti max 4 pagine in A3
- ALLEGATO B_ Piano economico della proposta progettuale.
- Preventivi di spesa legati a costi ancora da sostenere e fatture relative a costi già sostenuti;

In caso di attività già costituita Certificazione di regolarità contributiva (DURC) positiva in corso di validità

Nel caso in cui la certificazione dovesse scadere prima dell'effettiva erogazione del contributo, sarà cura dell'Ente procedere ad una nuova verifica erogando il contributo solo in caso di conferma di regolarità.

Le dichiarazioni mendaci, circa il possesso dei requisiti di cui al precedente comma, saranno oggetto di segnalazione alle competenti Autorità giudiziarie. Le dichiarazioni rese dagli istanti, nell'ambito del presente intervento, saranno oggetto di verifica a campione da parte dei competenti organi di controllo dell'Amministrazione finanziaria.

È ammissibile una sola richiesta di contributo. Qualora risulti inviata più di una domanda, sarà considerata valida l'ultima istanza pervenuta entro i termini che annullerà e sostituirà quella precedentemente inviata.

ART. 8 *Ammissibilità e Assegnazione Risorse*

Il comune verifica preliminarmente la ricevibilità e l'ammissibilità delle domande pervenute sulla scorta di quanto riportato nei precedenti artt. 3 e 4 e quindi procede, in ragione delle risorse ripartite per categoria e di quanto espressamente previsto al precedente art. 4, all'assegnazione delle relative risorse.

Al soggetto proponente l'istanza ammessa e finanziabile è data comunicazione scritta, tramite pec o all'indirizzo mail riportato nella domanda, dell'ammontare delle risorse assegnate, previa interrogazione del registro nazionale degli aiuti di stato (rna), in ordine alla verifica del rispetto del massimale di euro 200.000,00, di cui al regolamento (UE) n 1407/2013 e conseguente registrazione dell'aiuto individuale "de minimis".

Il contributo massimo concedibile al medesimo beneficiario, inteso nell'accezione di impresa unica, ammonta ad euro 200.000,00 in 3 esercizi finanziari su base mobile. nel conteggio di tale massimale si deve tener conto anche di tutti gli altri aiuti de minimis di cui l'impresa ha già beneficiato/sta beneficiando in relazione ai medesimi esercizi finanziari.

Il comune procederà a verificare detto tetto massimo attraverso le funzionalità del "registro nazionale degli aiuti di stato" ("RNA") ed in particolare attraverso la cd. "visura de minimis": in fase di registrazione di ciascun aiuto individuale, "RNA" evidenzia il plafond ancora disponibile ai fini della concessione di nuovi aiuti de minimis, pertanto, la concessione potrà attestarsi entro il limite consentito.

ART. 9 *Graduatorie e modalità di erogazione del finanziamento*

1. A seguito della pubblicazione della graduatoria provvisoria, il destinatario finale provvederà, entro 10 giorni, all'accettazione dell'aiuto e alla dimostrazione dell'avvio dell'attività economica; la mancata accettazione entro i suddetti termini determina la mancata inclusione nella graduatoria definitiva.

2. Ricevuta l'accettazione dell'aiuto da parte del destinatario finale, il soggetto gestore procederà ad espletare gli obblighi inerenti al registro nazionale degli aiuti e provvederà alla pubblicazione dell'atto di concessione definitivo (graduatoria definitiva).

3. La data di concessione dell'aiuto, anche per le finalità di cui al reg.UE 1407/2013, corrisponde alla data di pubblicazione della graduatoria definitiva.

4. L'aiuto è concesso in conto capitale, lo stesso è accreditato su apposito c/c indicato da ciascun beneficiario il quale si impegna ad adottare un sistema di contabilità separata ovvero di codificazione contabile adeguata relativamente alle spese ammissibili effettivamente sostenute, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 125, par. 4 lettera b) del reg. (UE) n.1303/2013. Le richieste di erogazione del contributo devono essere predisposte utilizzando esclusivamente la modulistica messa a disposizione dall'amministrazione comunale.

Modalità di erogazione del finanziamento

1. Il contributo concesso è liquidato fino ad un massimo di tre quote:

- a) la prima quota a titolo di anticipazione per un importo pari ad euro 10.000,00;
- b) la seconda quota a titolo di acconto, di importo pari ad euro 15.000,00, sulla scorta della documentazione probatoria delle spese sostenute per la ristrutturazione e/o il miglioramento dell'immobile comunale concesso in comodato d'uso gratuito, per un importo complessivo pari all'anticipazione, ossia 10.000,00 €
- c) la seconda quota a titolo di saldo, di importo pari ad 15.000,00 sulla scorta della documentazione probatoria delle spese sostenute per la ristrutturazione e/o il miglioramento dell'immobile comunale concesso in comodato d'uso gratuito, per un importo complessivo pari all'anticipazione ed al primo acconto, ossia 25.000,00 €

2. Gli aiuti sono erogati secondo le seguenti modalità:

- L'anticipazione del contributo è erogato entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva e comunque solo a seguito delle verifiche con esito positivo sulle dichiarazioni presentate a corredo della domanda e della presentazione della documentazione probatoria delle spese sostenute per la ristrutturazione e/o il miglioramento dell'immobile comunale concessione in comodato d'uso gratuito
- L'acconto del contributo è erogato entro il 31/03/2023 dietro presentazione di apposita richiesta - redatta in conformità alla modulistica predisposta dall'amministrazione comunale - da produrre entro e non oltre il 28/02/2023.
- Il saldo del contributo è erogato entro il 31/05/2023 dietro presentazione di apposita richiesta - redatta in conformità alla modulistica predisposta dall'amministrazione comunale - da produrre entro e non oltre il 30/04/2023.

Il modulo di richiesta, che sarà fornito dall'amministrazione, deve essere corredato della seguente documentazione:

a. dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante del beneficiario, contenente l'elenco di tutte le fatture relative ai lavori di ristrutturazione e/o adeguamento dell'immobile e degli altri documenti probatori inerenti altre spese ammissibili e l'elenco dei pagamenti effettuati con i riferimenti ai giustificativi di spesa e indicazione delle modalità di pagamento;

b. copia delle fatture quietanzate emesse dai fornitori e degli altri documenti probatori equivalenti; in caso di fatture emesse da fornitori extra UE è necessario produrre anche le relative bolle doganali.

Il saldo del contributo è erogato, in caso di esito favorevole delle verifiche, a seguito del ricevimento della rendicontazione finale di spesa, previa eventuale rideterminazione del contributo.

ART. 10 *Procedura di selezione dell'assegnatario del detto comodato e del contributo previsto*

Qualora pervengono più istanze che soddisfino i requisiti richiesti di cui al precedente art. 2, si redigerà un'apposita graduatoria, tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione delle proposte pervenute:

- Qualità progettuale dell'intervento di adeguamento ristrutturazione, e ammodernamento dell'immobile proposto* _____ fino ad un max di 25 punti
- Livello di efficientamento energetico relativo all'immobile e dell'area di pertinenza riferito alle classi energetiche* _____ fino ad max 10 punti
- Qualità dei servizi integrativi rivolti al pubblico previsti* _____ fino ad un max 15 punti
- Qualità degli interventi per il miglioramento del decoro dell'area di Piazza Dante e degli spazi verdi ivi presenti* _____ fino ad un max 25 punti
- Qualità del piano di manutenzione dell'area di Piazza Dante e degli spazi verdi ivi presenti* _____ fino ad un max di 15 punti
- Offerta economica* _____ fino ad un max di 10 punti

Alla valutazione delle domande e delle proposte pervenute secondo i criteri sopra definiti provvederà una commissione composta da dipendenti interni all'ente comunale.

Qualora pervenga una sola istanza, si procederà all'assegnazione diretta del bene.

Nel caso in cui l'aggiudicatario non risulta in possesso dei necessari requisiti si procederà a scorrimento della graduatoria.

Nel caso in cui non pervenga alcuna istanza l'importo del contributo per la ristrutturazione costituirà economia a disposizione dell'Amministrazione e verrà ripartito sulla concessione dei contributi di cui alla lettera b) e c), comma 2, art. 2 del DPCM 30 settembre 2021.

ART. 11 – SOPRALLUOGO

Il sopralluogo presso l'immobile di cui si tratta è obbligatorio.

Pertanto, a pena di esclusione, i soggetti che intendono presentare istanza, devono obbligatoriamente effettuare a propria cura e spese, anche tramite propri delegati ed in presenza di personale della Stazione Appaltante, un apposito sopralluogo per visionare il sito oggetto della procedura in questione.

I sopralluoghi dovranno essere prenotati entro il 21 dicembre 2022 tutti i giorni lavorativi – dalle ore 10,00 alle ore 13,00. Pertanto gli interessati dovranno concordare la data per il sopralluogo in tempo utile contattando l'ufficio del competente R.U.P., tramite pec a comunedisalve@pec.rupar.puglia.it che fornirà le indicazioni del caso.

LE RICHIESTE PERVENUTE OLTRE LA PREDETTA DATA NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE.

Alla richiesta, che deve riportare i punti di contatto, deve essere allegata la copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità, del richiedente e, ove del caso, di ciascuna delle persone incaricate del sopralluogo.

Al termine viene rilasciata la relativa Attestazione da allegarsi alla documentazione di rito.

La presa visione è consentita al Titolare o al Legale Rappresentante o al Procuratore dell'operatore economico interessato o altro soggetto incaricato dai predetti soggetti munito di apposita Delega, da cui deve risultare la qualifica dell'incaricato, previa esibizione di idoneo documento di identità valido. E' consentita il sopralluogo da parte di uno stesso soggetto in nome e per conto di un solo concorrente.

ART. 12 *Responsabile del procedimento*

1. Il Responsabile del procedimento è l'Arch. Livia Negro – Responsabile dell'Area tecnica II del Comune di Salve.

2. Qualsiasi informazione relativa al bando ed agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: comunedisalve@pec.rupar.puglia.it

ART. 13 *Informativa ai sensi del Regolamento U.E. 2016/679*

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), il trattamento relativo al presente procedimento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti.

La base giuridica del trattamento dei dati è costituita dall'art. 6 del GDPR e dalla normativa richiamata negli atti amministrativi inerenti il procedimento.

I dati sono conferiti direttamente dall'interessato e possono anche essere raccolti presso terzi e non sono oggetto di trattamenti decisionali automatizzati. I dati sensibili e giudiziari saranno trattati separatamente e sono oggetto di una specifica informativa all'atto dell'acquisizione.

ART. 14 *Revoche*

Costituiscono cause di revoca totale delle agevolazioni:

a) il trasferimento dell'attività produttiva beneficiaria del contributo al di fuori del territorio comunale, prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di inizio dell'attività;

- b) il rifiuto del beneficiario a consentire i controlli circa la realizzazione dell'intervento;
- c) la mancata osservanza, nei confronti dei lavoratori dipendenti, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative sulla salvaguardia del lavoro, contestata ed accertata da parte degli uffici competenti nei confronti del beneficiario;
- d) in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di atti falsi da parte del beneficiario;
- e) l'omessa trasmissione della documentazione finale al comune;
- f) ogni altra causa di revoca prevista dalla legge o dal bando.

Fanno parte integrante dell'avviso i seguenti allegati:

- ALLEGATO "A": istanza di concessione di comodato d'uso gratuito
- ALLEGATO "B" Piano economico della proposta progettuale
- Planimetria catastale

Il Responsabile dell'Area Tecnica II
Arch. Livia Negro

Salve 07.12.2022